



**ISTITUTO COMPRENSIVO
IC POGGIOMARINO 1- CAPOLUOGO**

Sede centrale: VIA ROMA, 38 – 80040 – POGGIOMARINO (NA) Tel./fax 0818651166 Cod. Fiscale 82019200631
Scuola Secondaria di Primo Grado : VIA GASPARE BERTONE, 15 – 80040 POGGIOMARINO (NA), tel./fax 081
8652694 Codice Meccanografico Scuola NAIC8F9003 – E-mail: naic8f9003@istruzione.it

Prot.n. 2781-07-RC

Poggiomarino, 14/09/2018

Al Collegio dei Docenti
e p. c.
Al DSGA
A tutto il personale
Al Consiglio D'istituto
Al sito WEB
Agli Atti

OGGETTO: atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa anni scolastici 2016/2019 - ex art. 1 comma 14 legge 107/2015 - aggiornamento relativo all'a.s. 2018/2019.

VISTO il D.P.R. n.297/94;

VISTA la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza; **VISTO** il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;

VISTO il CCNL Comparto Scuola; **VISTO** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

CONSIDERATO quanto disposto dalla Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO dei D.Lgs 13 aprile 2017, n. 59-60-61-62-63-64-65-66

TENUTO CONTO che ai sensi della normativa vigente, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare e/o ad integrare il PTOF per l'anno scolastico 2018-2019;

RISCONTRATO che gli Indirizzi del PTOF vengono definiti dal Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti lo elabora, il Consiglio di Istituto lo approva, il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre;

VALUTATE prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO EMANA LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO:

che forniscono indicazioni di massima per l'aggiornamento del PTOF per l'anno scolastico 2018/19

Finalità ed unitarietà del piano

L'Istituto Comprensivo Poggiomarino 1° Capoluogo pone alla base della progettazione ed elaborazione del piano dell'offerta formativa le seguenti finalità:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, al fine di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica con la realizzazione di una scuola aperta, innovativa e inclusiva;
- garantire il diritto allo studio e il successo formativo di ogni singolo alunno, attraverso il curricolo, le attività progettuali, l'organizzazione, un'impostazione metodologico-didattica che presti particolare attenzione all'inclusione, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale costituirà il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto Scolastico, DPR 275/99 art. 3. Pertanto è fondamentale che le attività curricolari ed extra-curricolari non siano solo una serie di proposte astratte, ma si inseriscano in un contesto unitario, coerente e organico che miri al coinvolgimento e alla collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto e allo sviluppo della motivazione ad apprendere.

1. Area della didattica curricolare ed extracurricolare

Il Collegio dei docenti, dunque, è chiamato ad aggiornare il PTOF per l'anno scolastico 2018/2019.

Nell'elaborazione del piano si parta da:

- rimodulare i curricoli verticali e le progettazioni disciplinari adeguandoli alle nuove competenze in linea con la *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*, l'*Allegato Quadro di riferimento europeo* e la *Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della*

dimensione europea dell'insegnamento varati dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018;

- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive di *cooperative learning* ed a classi aperte con gruppi di livello, mostrando attenzione ai Bisogni Educativi Speciali ed attuando i PDP e i PEI con la partecipazione di tutti gli insegnanti;
- coinvolgere maggiormente le famiglie con attività condivise di formazione;
- potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni e altre agenzie educative del Territorio.

Poste tali premesse, per l'A.S. in corso si intende centrare la progettazione curricolare ed extracurricolare sullo sviluppo della competenza **personale, sociale e di apprendimento** creando una verticalità per aree con azioni di continuità.

Le aree di intervento individuate sono le seguenti:

1- Sé e gli altri

Fondamentali, in considerazione dell'età dei nostri studenti, che dall'infanzia si avviano alla difficile fase dell'adolescenza, saranno la conoscenza ed il rispetto di sé e degli altri da stimolare attraverso progetti finalizzati a:

- favorire il benessere psicologico valorizzando i diversi talenti dei nostri studenti;
- educare alla consapevolezza nelle scelte, con particolare riferimento al passaggio ai diversi ordini di scuola;
- stimolare l'acquisizione di corretti stili alimentari e di vita;
- promuovere il rispetto delle regole e la cultura della legalità;
- incentivare l'autonomia nell'acquisizione delle conoscenze anche attraverso l'utilizzo consapevole della rete, delle nuove tecnologie e lo sviluppo del pensiero computazionale.

2- Cittadinanza attiva

Tutte le attività dovranno essere volte a far conoscere agli studenti le istituzioni e le loro funzioni, creando atteggiamenti di rispetto e di collaborazione attiva alla costruzione del bene comune. Sarà, inoltre, fondamentale partire dalla conoscenza del territorio, della sua storia, delle sue potenzialità e dei suoi bisogni.

Sulla base delle necessità della nostra utenza, non si potrà prescindere dall'attuazione di percorsi di intercultura e di alfabetizzazione dei numerosi alunni non italofoni presenti nell'Istituto Comprensivo, potenziando, al contempo, le competenze di tutti gli studenti nella madrelingua attraverso progetti di lettura.

3- Rispetto dell'ambiente

I progetti dovranno promuovere lo sviluppo di una sensibilità ambientale che, partendo dalla conoscenza delle problematiche globali e del territorio, dovrà puntare all'assunzione di comportamenti responsabili e sostenibili che rendano i nostri studenti cittadini attenti e consapevoli. Per realizzare questi importanti obiettivi, risulta essenziale implementare le attività laboratoriali nella didattica curricolare ed extracurricolare, rendendo lo studente protagonista attivo nella fase dell'apprendimento e attuando metodologie centrate sul fare.

2. Area dell'autovalutazione di Istituto

Gli esiti delle prove Invalsi certificano che il nostro Istituto si è collocato al di sotto della media regionale e nazionale, sia nelle prove di italiano che in quelle di matematica. Si ritiene opportuno, dunque, consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà di cui vanno promossi e valorizzati tutti i progressi realizzati rispetto ai livelli di partenza. In coerenza con quanto già indicato, si procederà, pertanto, ad attuare il Piano di Miglioramento che avrà una naturale corrispondenza con i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa, rendendo necessario monitorare con regolarità il raggiungimento degli obiettivi attraverso la raccolta e l'analisi di dati utili a verificare l'efficacia degli interventi e dei progetti, e definire una documentazione su modelli comuni per l'Istituto.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, la rendicontazione sociale, ivi compresa la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti, dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma 12).

Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione, per essere aderente alle reali esigenze della scuola, dovrebbe privilegiare tutte quelle attività che, consentendo lo sviluppo di un linguaggio comune, abbiano come filoni prioritari di formazione:

per i DOCENTI:

1. percorsi relativi alla didattica per competenze, con particolare riferimento alle modalità di verifica e valutazione delle stesse;

2. costruzione di prove standardizzate con relative rubriche di valutazione;
3. didattica inclusiva: metodologie attive e cooperative, gestione di classi eterogenee, sviluppo di competenze per la gestione degli allievi BES, insegnamento dell'italiano per lo studio e come L2, gestione degli allievi problematici;
4. didattica con le TIC;
5. aggiornamento normativo con particolare riferimento ai decreti attuativi della L. 107/2015.

per il PERSONALE ATA:

1. Utilizzo delle nuove tecnologie per l'amministrazione;
2. Funzionalità del portale ARGO per le applicazioni di segreteria;

Sarà, inoltre, fondamentale implementare lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione tra insegnanti, anche di ordini scolastici diversi, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare l'utilizzo di "buone pratiche".

4. Sicurezza

Il Piano deve mirare a :

- Potenziare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza sul posto di lavoro;
- Attuare iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107);
- Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici, ma anche per l'organizzazione di attività di formazione sia per docenti che per alunni.

5. Organico dell'autonomia

In base al comma 5 della Legge 107, i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

L'organico potenziato è stato richiesto per le finalità previste dalla Legge n. 107/2015, tenendo conto delle priorità del RAV: migliorare i risultati scolastici e le competenze chiave di cittadinanza degli allievi. Nello specifico, i docenti in organico potenziato, contribuiranno alla concreta attuazione del PAI, presentando progetti specifici e mirati all'inclusione degli studenti in difficoltà.

6. Area gestionale e amministrativa

In considerazione dell'importanza dell'interazione tra l'area educativo/formativa e quella gestionale e amministrativa per la qualità complessiva dei servizi, si intende promuovere:

- la responsabilizzazione delle risorse umane con relativi compiti e ruoli assegnati;
- la definizione di un protocollo di comunicazione istituzionale interna ed esterna, formale ed informale che preveda l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ottica della dematerializzazione, del miglioramento e della semplificazione;
- la cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e dirigente, figure di sistema/dirigente, al fine di istruire su alcune regole interne e condivise;
- il miglioramento della fruibilità del sito web dell'istituzione con particolare attenzione alle innovazioni normative in materia di *privacy*.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Carmela Prisco